

CONFCOMMERCIO: TAGLIO TASSE DA LOTTA EVASIONE

Bonanni: "La posizione della Cisl riguardo all'Iva, che andrebbe aumentata solo sui beni di lusso, vede alcuni imprenditori e qualche sindacalista che fanno finta di non capire"

Chi evade, e chiunque aiuti a evadere, mina le fondamenta del patto di stabilità e agisce contro la crescita, ma va ascoltato e capito. A chiederlo il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli nella relazione all'assemblea annuale. Occorre "ascoltare e capire le ragioni - dice - di chi davvero non ce la fa più a pagare troppe tasse. È gente che non conosce l'indirizzo dei paradisi fiscali", ma che sente sulla propria pelle il morso della crisi. Non meritano di essere tutti

bollati come 'evasori' e di essere condannati alla chiusura delle loro imprese". Per Sangalli, si deve procedere con determinazione sulla strada del contrasto e del recupero dell'evasione: "Un imponente evaso per almeno 255 miliardi è una tremenda ipoteca per la crescita del Paese". Sul fisco, Confcommercio è "assolutamente contraria" a uno scambio di pressione tra riduzione dell'Irpef e innalzamento dell'Iva. In termini di riforma fiscale, lo spostamento di gettito da Irpef a Iva per circa un pun-

to di Pil, "determinerebbe - dice Sangalli - una riduzione dei consumi intorno all'1% e una riduzione del Prodotto lordo di oltre lo 0,6%". E si faccia di tutto, è la richiesta di Sangalli, affinché "il dividendo" dei risultati di questa azione sia la riduzione della pressione fiscale complessiva a carico dei contribuenti in regola". Pronta la risposta della Cisl che resta favorevole a un aumento dell'Iva sui beni di lusso. "È importante - ha detto il segretario generale Raffaele Bonanni - spostare la progressività a chi progressivo non è. Ecco perché - ha aggiunto Bonanni a margine dell'assemblea annuale di Confcommercio - è importante applicare la misura sui beni di lusso". Poi ha precisato: "La posizione della Cisl riguardo all'Iva, che andrebbe aumentata solo sui beni di



lusso, vede alcuni imprenditori e qualche sindacalista che fanno finta di non capire". Inoltre, "i consumi devono riprendere soprattutto nel settore commerciale che ha

sofferto più di altri della crisi economica. Per la ripresa sono necessarie le riforme a cominciare da quella fiscale, indispensabile per dare più reddito alle famiglie dei lavoratori di-

pendenti che sopportano un maggior prelievo fiscale", ha commentato il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri. "Con l'applicazione dell'accordo sul modello

contrattuale ed il nuovo contratto del terziario, della distribuzione e dei servizi, sarà possibile assicurare un percorso nuovo della contrattazione di secondo livello che potrà favorire incrementi di redditività e produttività delle imprese nell'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici del terziario di mercato". "Siamo soddisfatti anche per l'interesse dimostrato dalla Confcommercio per il turismo. Da anni la Fisascat chiede nuove azioni legislative volte a dare maggiore competitività all'intero comparto anche attraverso percorsi di destagionalizzazione - ha concluso Raineri - Oggi il settore concorre al Pil con una percentuale del 12% ma potrebbe crescere ancora di più con un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle imprese e con un rinnovato coordinamento tra i vari soggetti che operano nel settore a livello locale e nazionale".

Rodolfo Ricci

Nei primi 5 mesi del 2011 la Guardia di Finanza, nelle indagini sulle frodi e i reati fiscali, ha denunciato 5.360 soggetti (il 13% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) principalmente per aver utilizzato (1.524) o emesso (826) fatture false o per non aver versato l'Iva (241). Gli arrestati sono stati 108. Ai responsabili dei reati fiscali sono stati sequestrati circa 542 milioni di euro, valore 10 volte superiore a quello del corrispondente periodo del 2010. È quanto rende noto il Comando generale della GdF, in occasione del 237mo anniversario di fondazione del corpo.

Sul fronte dell'evasione fiscale internazionale, sempre nei primi 5 mesi di quest'anno sono stati scoperti redditi non dichiarati per circa 7 miliardi di euro, superiori del 47% rispetto a quelli dello scorso anno. "La continuità dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e l'esigenza di redistribuire in modo più equo il carico fiscale fra i contribuenti rende oggi possibile ed indispensabile avviare senza indugi la riforma fiscale", ha commentato il segretario confederale Cisl, Maurizio Petriccioli, commentando i dati della Guardia di Finanza. "La lotta all'evasione fiscale portata brillantemente avanti dalle Fiamme

Fisco, scoperti redditi non dichiarati per 23 mld

gialle e dall'Agenzia delle entrate negli ultimi anni - continua Petriccioli - va resa ancora più incisiva mediante l'introduzione di più efficaci strumenti di recupero dei redditi occultati. L'attuale stato di difficoltà della finanza pubblica, che impedisce di ricorrere ad ulteriore indebitamento per finanziare la riforma fiscale, de-

ve rappresentare un'opportunità per realizzare una manovra redistributiva che sposti il peso del fisco dalle persone, dal lavoro e dall'impresa, verso le cose e le rendite finanziarie. Per fare questo è necessario che i diversi gruppi di pressione, desiderosi di conservare l'attuale stato di benessere sociale e fiscale, comprenda-

no l'esigenza di superare un assetto iniquo che condiziona pesantemente le prospettive di crescita del nostro paese, rimettendo alla disponibilità dei contribuenti, capacità economiche necessarie a rilanciare la domanda interna e che oggi rimangono occultate o preda di istanze corporative", ha concluso Petriccioli.

CSMB Centro Studi
www.csmb.unimore.it Marco Biagi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



ADAPT
www.adapt.it

Filo diretto con il Centro
Marco Biagi/174

"Progetto R.O.S.A." in Puglia: coniugare occupazione regolare e assistenza domiciliare

È stato sottoscritto il 31 maggio 2011 dall'Assessore al Welfare della Regione Puglia e dal Direttore Regionale INAIL il Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività formative nell'ambito del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza). L'intesa, che costituisce un importante intervento regionale per l'emersione del lavoro di cura domiciliare e la qualificazione di assistenti familiari iscritti in appositi elenchi provinciali, rientra nell'ambito del progetto, attivo da due anni sul territorio, e punta a dare nuova forma al sistema di governo del mercato del lavoro di cura domiciliare. Nei dettagli consente da un lato, un sostegno economico concreto alle famiglie pugliesi, dall'altro, l'opportunità di

un'occupazione regolare e qualificata a chi è interessato a lavorare come assistente familiare. Le istituzioni coinvolte sono gli Assessorati regionali pugliesi alla Solidarietà e al Lavoro, le province, gli Uffici della Consiglieria di parità di Lecce e di Taranto ma anche l'ANCI Puglia, le Segreterie regionali di CGIL, Cisl e Uil, la Commissione Regionale per le Pari Opportunità. Due le tipologie di destinatari delle azioni progettuali: da una parte coloro che prestano assistenza domiciliare alle persone disabili, in convalescenza o con problemi di impedimento, dall'altra i nuclei familiari che necessitano e richiedono assistenza personale domiciliare. Gli obiettivi perseguiti - individuati espressamente nella delibera Regiona-

le del 27 luglio 2010 - sono: costituire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il grado di benessere e inclusione sociale; approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; sostenere la regolarità nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore della cura domestica; consentire agli assistenti familiari iscritti e non iscritti negli appositi elenchi provinciali di qualificarsi e accedere ad una formazione tesa a garantire la qualità del lavoro di cura e lo sviluppo di competenze coerenti. In concreto le azioni devono rientrare in due macroaree di intervento: la prima finalizzata a regolamentare i rapporti di lavoro attraverso azioni congiunte tra cui l'erogazione di incentivi con il pagamento dei contributi orari e mirati anche allo snellimento del lavoro burocratico; la seconda indirizzata a supportare la regolarizzazione attraverso percorsi di formazione specifica, campagne di comunicazione e sensibilizzazione, indagini per la conoscenza del lavoro sommerso, oltre che tutte quelle azioni - di valutazione e monitoraggio - miranti al consolidamento del sistema di governance e di coordinamento del progetto. In questa direzione il Protocollo d'intesa è strategico in quanto stabilisce la

collaborazione tra Regione Puglia e INAIL per la realizzazione di una specifica attività formativa, all'interno della formazione programmata, in tema di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro domestici, rivolta agli assistenti familiari iscritti al progetto R.O.S.A. L'attività formativa curata dall'INAIL avrà l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi nel campo della salute e della sicurezza per prevenire i pericoli fonte di incidenti in ambito domestico, i rischi di danno ad essi associabili e le modalità di accadimento. Il supporto formativo offerto dall'INAIL darà ai destinatari del Progetto, l'opportunità di acquisire il profilo professionale di "assistente familiare del Progetto R.O.S.A.", ulteriormente corredato da nozioni fondamentali in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro domestico, che permettono una maggiore tranquillità anche ai familiari delle persone bisognose di assistenza. ð

Marilù Misto

Approfondimenti

Il Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività formative nell'ambito del Progetto R.O.S.A. del 31 maggio 2011 è consultabile sul sito www.adapt.it nel Bollettino Adapt, n. 25.